



ISTITUTO COMPRESIVO DI CASTELMASSA

Via Matteotti, 30 - 45035 Castelmassa (RO) - Tel. 0425 81165 - C.F. n. 91005170294

e-mail: roic80000e@istruzione.it - PEC: roic80000e@pec.istruzione.it

www.comprendivocastelmassa.edu.it



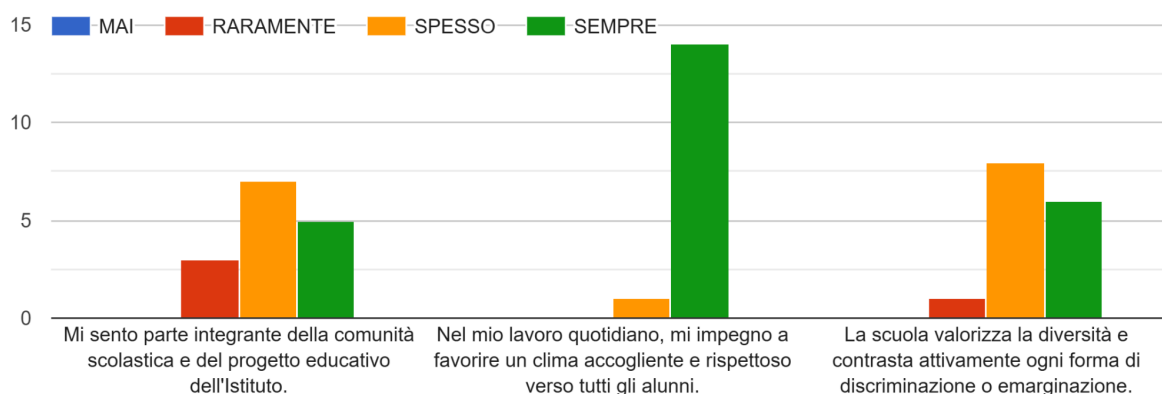
Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere



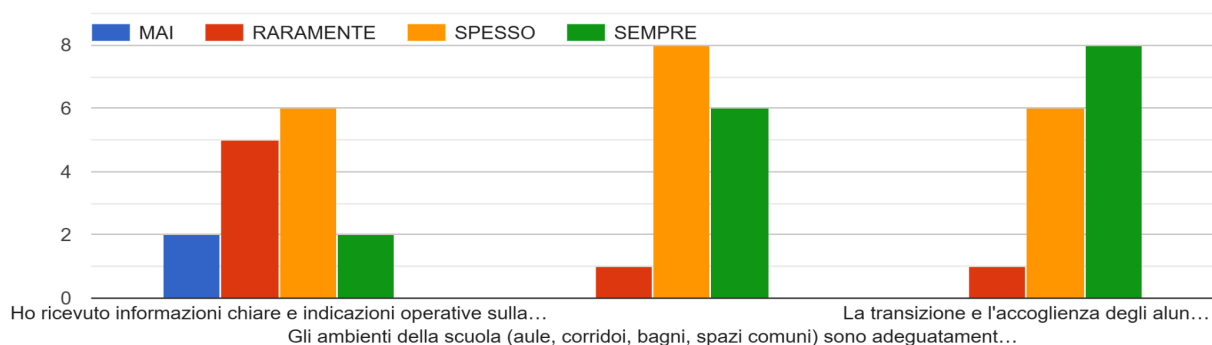
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROCESSI INCLUSIVI: ESITI DELLA COMPILAZIONE DELL'INDEX PER L'INCLUSIONE.

RISPOSTE QUESTIONARIO INDEX ATA

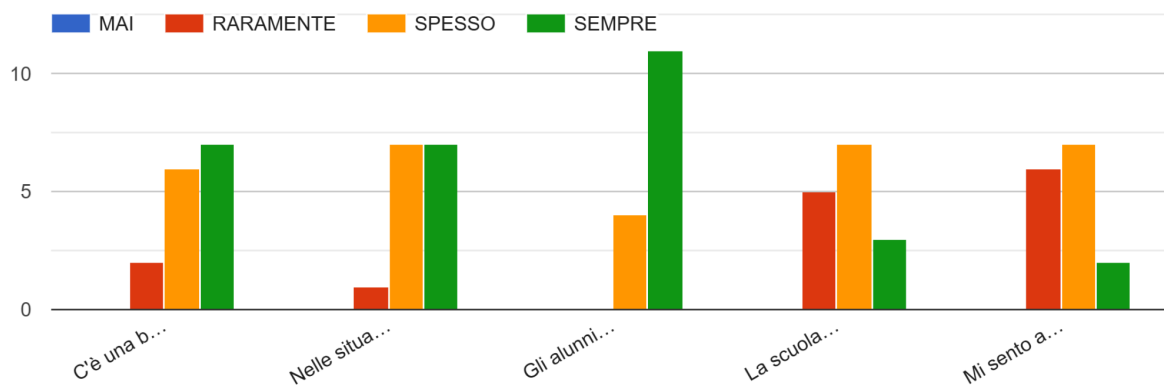
A. Cultura e Clima inclusivo



B. Politiche e Organizzazione



C. Pratiche quotidiane e Relazioni



DOMANDE QUESTIONARIO PERSONALE ATA

A. Cultura e Clima inclusivo

- 1.** Mi sento parte integrante della comunità scolastica e del progetto educativo dell'Istituto.
- 2.** Nel mio lavoro quotidiano, mi impegno a favorire un clima accogliente e rispettoso verso tutti gli alunni.
- 3.** La scuola valorizza la diversità e contrasta attivamente ogni forma di discriminazione o emarginazione.

B. Politiche e Organizzazione

- 4.** Ho ricevuto informazioni chiare e indicazioni operative sulla gestione degli alunni con disabilità o bisogni specifici presenti nel plesso.
- 5.** Gli ambienti della scuola (aule, corridoi, bagni, spazi comuni) sono adeguatamente accessibili, sicuri e privi di barriere per tutti.
- 6.** La transizione e l'accoglienza degli alunni nei diversi momenti della giornata (ingresso, uscita, mensa, ricreazione) sono organizzate in modo ordinato e inclusivo.

C. Pratiche quotidiane e Relazioni

- 7.** C'è una buona comunicazione e collaborazione tra il personale ATA e il corpo docente per garantire il benessere degli studenti.
- 8.** Nelle situazioni di emergenza o di gestione di comportamenti problematici da parte degli alunni, so esattamente come intervenire o a chi rivolgermi.
- 9.** Gli alunni si rivolgono a me con fiducia quando hanno bisogno di aiuto o si trovano in un momento di difficoltà.
- 10.** La scuola favorisce la partecipazione del personale ATA a momenti di formazione o informazione sui temi dell'inclusione e della sicurezza.
- 11.** Mi sento adeguatamente preparato/a e formato/a per supportare e assistere gli alunni con disabilità o BES nei momenti non strutturati (es. mensa, servizi igienici, corridoi).

ESITI DEL MONITORAGGIO PERSONALE ATA

Dall'analisi dei questionari Index somministrati al personale ATA (un campione di 15 unità tra Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici), si evidenzia una spiccata sensibilità e attenzione verso le tematiche inclusive all'interno dell'Istituto.

Il 100% del personale dichiara di impegnarsi attivamente nel favorire un clima accogliente e rispettoso e rileva, nel 73% dei casi (con punteggio "Sempre"), una forte propensione degli alunni a rivolgersi a loro con fiducia nei momenti di difficoltà.

Si riscontra altresì un'ottima percezione della gestione organizzativa dei momenti di transizione (ingressi, uscite, ricreazione) e una solida collaborazione con il corpo docente.

A fronte di questi significativi punti di forza, si evidenziano due specifiche aree di miglioramento relative alle politiche e alle pratiche quotidiane:

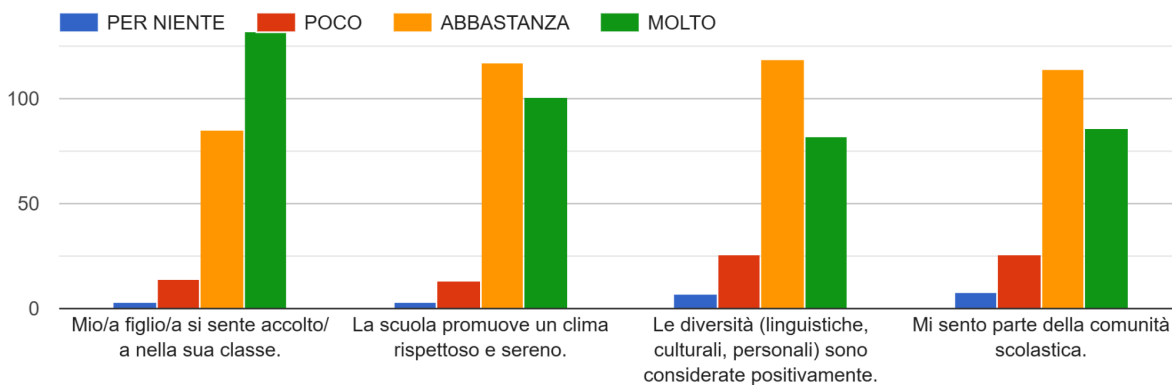
1. Si rileva una parziale criticità nella ricezione di informazioni chiare e indicazioni operative riguardanti la gestione degli alunni con disabilità o BES assegnati ai singoli plessi.
2. Il personale esprime il bisogno di una formazione più mirata e tecnica per l'assistenza diretta degli alunni con disabilità, in particolare per garantire un supporto sicuro e adeguato nei momenti non strutturati o ad alta intensità assistenziale (gestione delle autonomie nei servizi igienici, momento della mensa e vigilanza nei corridoi).

Obiettivi di miglioramento per l'a.s. successivo:

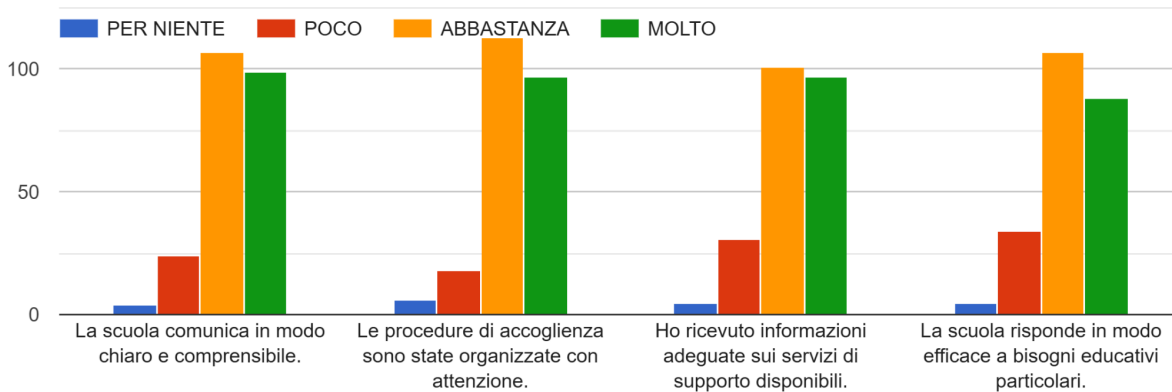
- Strutturare, a inizio anno scolastico, un incontro informativo mirato tra il Referente Inclusione/Funzione Strumentale e il personale ATA di ciascun plesso per trasmettere le indicazioni operative necessarie.
- Inserire nel Piano di Formazione dell'Istituto un modulo specifico per il personale ATA sul supporto agli alunni con BES e sulla gestione dei comportamenti problematici.

RIEPILOGO RISPOSTE QUESTIONARIO INDEX FAMIGLIE

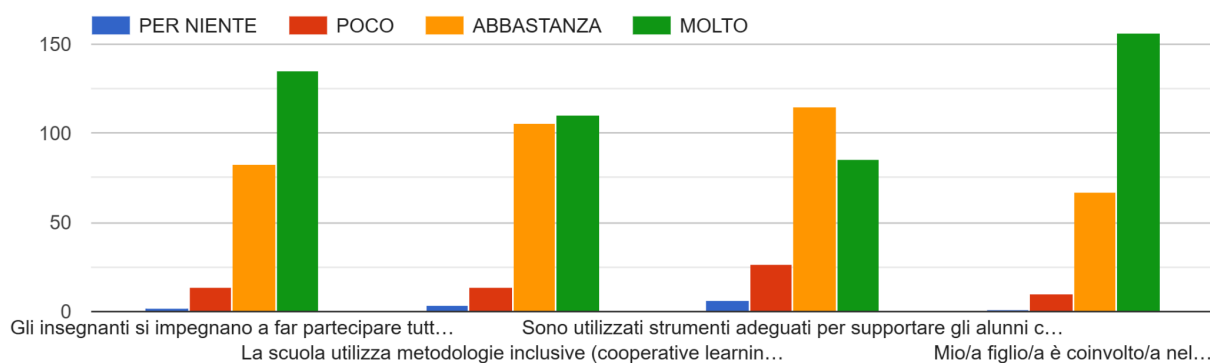
Area A – Cultura inclusiva



Area B – Politiche e organizzazione

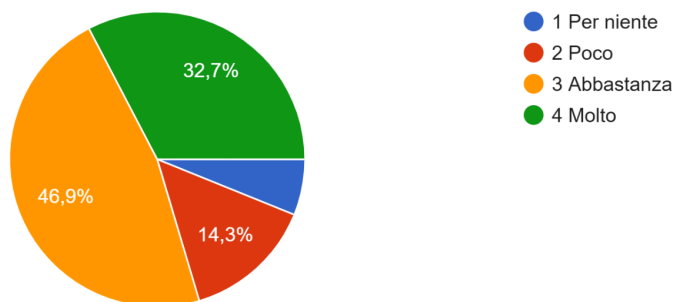


Area C – Pratiche educative



Sento che la mia opinione come genitore viene valorizzata durante la stesura o la verifica dei documenti inclusivi (es. PEI/PDP) che riguardano m...a compilare solo se l'alunno ha un PEI o un PDP)

49 risposte



DOMANDE QUESTIONARIO FAMIGLIE

Area A – Cultura inclusiva

1. Mio/a figlio/a si sente accolto/a nella sua classe.
2. La scuola promuove un clima rispettoso e sereno.
3. Le diversità (linguistiche, culturali, personali) sono considerate positivamente.
4. Mi sento parte della comunità scolastica.

Area B – Politiche e organizzazione

5. La scuola comunica in modo chiaro e comprensibile.
6. Le procedure di accoglienza sono state organizzate con attenzione.
7. Ho ricevuto informazioni adeguate sui servizi di supporto disponibili.
8. La scuola risponde in modo efficace a bisogni educativi particolari.

Area C – Pratiche educative

9. Gli insegnanti si impegnano a far partecipare tutti gli alunni.
10. La scuola utilizza metodologie inclusive (cooperative learning, lavori di gruppo, attività personalizzate).
11. Sono utilizzati strumenti adeguati per supportare gli alunni con difficoltà.
12. Mio/a figlio/a è coinvolto/a nelle attività e nelle uscite didattiche.

Area D – Relazione scuola-famiglia (Per famiglie alunni con Pei-Pdp)

1. Mi sento ascoltato/a dagli insegnanti.
2. Sono informato/a sui progressi e sulle difficoltà di mio/a figlio/a.
3. La scuola mi coinvolge, quando opportuno, nelle scelte educative.
4. Sono soddisfatto/a della collaborazione scuola-famiglia.
5. Percepisco la partecipazione agli organi collegiali (Consigli di Classe/Interclasse) come una reale opportunità per contribuire al miglioramento dell'inclusione
6. Sento che la mia opinione come genitore viene valorizzata durante la stesura o la verifica dei documenti inclusivi (es. PEI/PDP) che riguardano mio/a figlio/a.

ESITI DEL MONITORAGGIO FAMIGLIE

L'indagine condotta attraverso il questionario Index rivolto alle famiglie ha registrato un'altissima e significativa partecipazione, raccogliendo ben 234 risposte complessive da parte dei genitori Rappresentanti di Classe, del Consiglio D'Istituto e del campione di 17 famiglie degli alunni con Bes.

Il monitoraggio restituisce un quadro di forte apprezzamento nei confronti delle Politiche e delle Pratiche inclusive dell'Istituto.

Si evidenzia come punto di forza l'Area della Cultura Inclusiva: 132 famiglie rilevano che il proprio figlio si sente "Molto" accolto nella classe e riconosce l'efficacia della scuola nel promuovere un clima rispettoso, sereno e valorizzante delle diversità.

Altissimo è anche il grado di soddisfazione per quanto riguarda le pratiche educative: l'impegno profuso dai docenti per garantire la partecipazione di tutti e l'utilizzo di metodologie didattiche attente ai bisogni dei singoli riscuotono ampi consensi.

Anche i canali di comunicazione e le procedure di accoglienza iniziale risultano ben strutturati ed efficaci.

L'unica parziale criticità, che si configura come specifica area di miglioramento per la Relazione Scuola-Famiglia, emerge dall'analisi dell'item specifico riservato ai genitori con figli con bisogni educativi certificati o formalizzati.

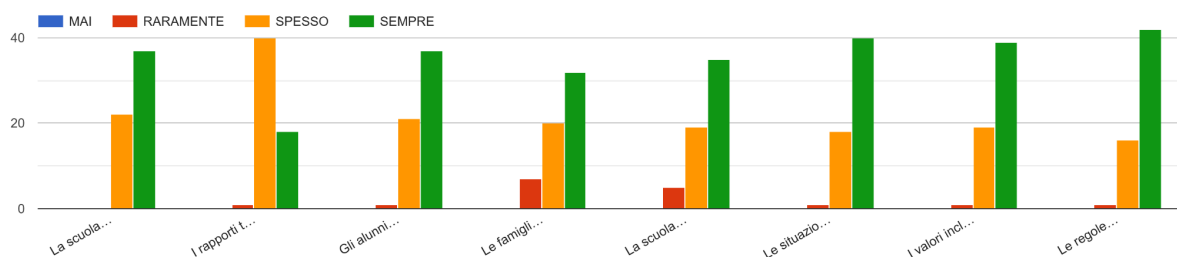
Sebbene la maggior parte di questo sotto-campione si ritenga soddisfatta, un significativo 20,4% (somma di "Poco" e "Per niente") esprime la percezione di una ridotta condivisione delle scelte educative durante la definizione e la verifica dei documenti inclusivi (PEI/PDP). Tale dato va letto come un'esplicita richiesta da parte delle famiglie di una maggiore partecipazione e di un confronto più autentico nella fase di stesura dei documenti.

Obiettivi di miglioramento per l'a.s. successivo:

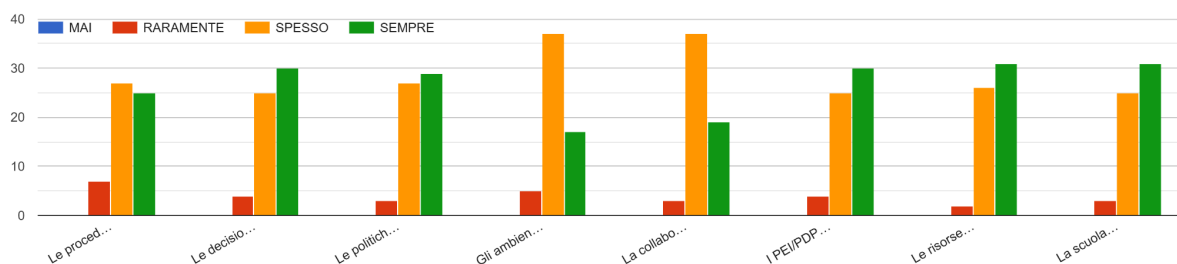
- Valorizzare l'ascolto e il confronto con le famiglie nella fase preliminare alla stesura dei documenti inclusivi (PEI/PDP), strutturando i colloqui iniziali in modo da raccogliere efficacemente il punto di vista dei genitori sulla storia, i bisogni e le peculiarità dell'alunno, prima della formale redazione della documentazione da parte dei docenti.

RIEPILOGO RISPOSTE QUESTIONARIO DOCENTI

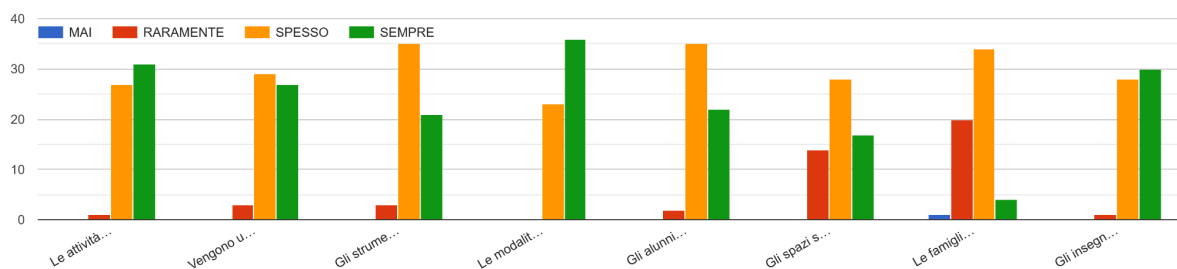
A. Cultura inclusiva



B. Politiche inclusive



C. Pratiche inclusive



QUESTIONARIO DOCENTI

A. Cultura inclusiva

A1 – Costruire comunità

1. La scuola promuove un clima accogliente per tutti gli alunni.
2. I rapporti tra colleghi sono collaborativi e rispettosi.
3. Gli alunni sono incoraggiati a sostenersi reciprocamente.
4. Le famiglie sono considerate parte attiva della comunità scolastica.

A2 – Stabilire valori inclusivi

5. La scuola valorizza la diversità culturale, linguistica e personale.
6. Le situazioni di discriminazione o esclusione vengono affrontate tempestivamente.
7. I valori inclusivi sono condivisi nel Collegio dei Docenti.
8. Le regole scolastiche incoraggiano comportamenti rispettosi e non competitivi.

B. Politiche inclusive

B1 – Sviluppare una scuola per tutti

9. Le procedure di accoglienza dei nuovi alunni sono chiare e condivise.
10. Le decisioni riguardanti l'inclusione sono trasparenti e partecipate.
11. Le politiche scolastiche favoriscono il successo formativo di tutti gli studenti.
12. Gli ambienti della scuola sono accessibili e sicuri.

B2 – Organizzare il sostegno alla diversità

13. La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno è efficace.
14. I PEI/PDP vengono utilizzati come reali strumenti di lavoro.
15. Le risorse interne (funzioni strumentali, gruppi di lavoro, assistenti) sono impiegate in modo adeguato.
16. La scuola collabora attivamente con i servizi territoriali quando necessario.

C. Pratiche inclusive

C1 – Orchestrare l'apprendimento

17. Le attività didattiche sono differenziate in base ai bisogni degli alunni.
18. Vengono utilizzate strategie attive e cooperative.

19. Gli strumenti compensativi e le tecnologie inclusive sono usati con regolarità.
20. Le modalità di valutazione tengono conto dei diversi livelli di partenza.

C2 – Mobilitare risorse

21. Gli alunni partecipano attivamente alla vita della classe.
22. Gli spazi scolastici sono organizzati in modo flessibile per favorire l'apprendimento.
23. Le famiglie contribuiscono, quando possibile, alla progettazione inclusiva.
24. Gli insegnanti condividono pratiche inclusive all'interno dei team e dei consigli di classe.

ESITI DEL MONITORAGGIO DOCENTI

Il monitoraggio rivolto al corpo docente ha registrato l'adesione di 59 insegnanti su un campione individuato di 62 unità (pari al 95%).

Dall'analisi dei dati emerge una generale condivisione nell'Area della Cultura Inclusiva (Area A): la maggioranza dei docenti rileva che l'Istituto promuove un clima accogliente per gli alunni e che i valori dell'inclusione trovano spazio di discussione all'interno del Collegio.

Nell'Area delle Politiche (Area B), viene valutata positivamente la collaborazione ordinaria tra docenti curricolari e di sostegno, unitamente all'uso dei PEI/PDP come strumenti di lavoro didattico.

Parallelamente, l'indagine consente di individuare due specifiche aree di attenzione, concentrate prevalentemente nell'Area delle Pratiche (Area C):

- i docenti segnalano che l'attuale disposizione delle aule e la rigidità degli spazi scolastici limitano l'adozione continuativa di metodologie didattiche innovative e laboratoriali. Si evidenzia, a tal proposito, come tale criticità derivi da fattori strutturali oggettivi e non modificabili (dimensioni delle aule rapportate all'elevato numero di alunni per classe), che condizionano l'operato didattico al di là delle possibilità d'intervento organizzativo della scuola.

- in linea con quanto espresso dal questionario genitori, emerge l'esigenza di strutturare meglio i canali di ascolto con le famiglie nella fase che precede la stesura dei documenti inclusivi, ottimizzando i tempi di confronto iniziale nel rispetto dei ruoli professionali.

Obiettivi di miglioramento per l'a.s. successivo:

- Individuare strategie didattiche flessibili (es. *cooperative learning*, gestione di piccoli gruppi di lavoro a rotazione nei banchi) compatibili con gli attuali limiti strutturali delle aule.

- Calendarizzare in modo più funzionale i colloqui informativi preliminari con le famiglie degli alunni con Bes, garantendo uno spazio di ascolto protetto prima della stesura formale della documentazione.